



RASSEGNA STAMPA 23 ottobre 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

CONFINDUSTRIA IL PRESIDENTE: «CI SENTIAMO INVESTITI DI MAGGIORE RESPONSABILITÀ, PIÙ DIALOGO CON TUTTI»

Insediato il consiglio generale Rotice: «Aumentano gli iscritti»

● Insediato il nuovo consiglio generale di Confindustria Foggia, eletto durante i lavori dell'assemblea generale degli iscritti. Vi fanno parte Franco Barbone (Ase); Nicola Biscotti (Acept-Saps); Leonardo Boschetti (Bonassisa Lab); Giuseppe Clemente (Gamasca); Michele D'Alba (Tre Fiammelle); Armando de Girolamo (Lotras); Salvatore De Salvia (De Salvia Paolo Costruzioni); Angelo Di Giovine (Enel Energia); Bruno Emiliano (Ingegneria Futura); Paolo Lops (Altair); Damiana Malvani (Ferrovie dello Stato); Alberto Mormile (Istituto Poligrafico e Zecca dello Sta-

to), Michele Rotice (Antonio Rotice), Nicola Salvemini (Poste Italiane); Patrizia Sarno (Telecom). Ai quindici eletti si aggiungono i due componenti di indicazione presidenziale Ivano Chierici (Coedel-Consorzio Prometeo) e Umberto Russi (Service Daune), ed i membri di diritto: il presidente Gianni Rotice; il presidente onorario Eliseo Zanasi; i vice presidenti Nazario de Girolamo (Lotras), Donatello Grassi (presidente Giovani Imprenditori), Maria Pia Liguori (presidente Piccola Industria), Annj Ramundo (presidente Ance), Vincenzo Scarcia Germano (Ferro-

vie del Gargano), Alessandro Vallo (Gruppo Leonardo; i presidenti di Sezione Vincenzo Chirò (Lapidei), Pio de Girolamo (Servizi e Terziario), Euclide Della Vista (Terziario Avanzato e Comunicazione), Giancarlo Di Mauro (Energia), Valeria Martino (Sementieri, Molini, Pastifici), Alessandro Masiello (Agroalimentare); Paola Parisi (Ambiente), Michele Pasqua (Metalmeccanica), Paolo Teleforo (Sanità), Giuseppe Vinella (Trasporti).

«Si chiude un quadriennio proficuo - ha detto Rotice - grazie al gioco di squadra che ha visto uniti e con-



CONFINDUSTRIA L'assemblea

vergenti gli organi statutari e l'intera struttura associativa, impegnatisi con successo sui diversi temi: dal saldo attivo tra nuove iscrizioni e cessazioni, con adesioni importanti anche sotto il punto di vista della diversificazione dei settori rappresentati, all'ingresso di grandi gruppi; dalla costituzione di nuove sezioni, al risanamento dei bilanci associativi; dal rafforzato rapporto con le istituzioni, ad ogni livello».

IL MINISTRO IN PUGLIA «DEPOSITERÒ UN CARTEGGIO AL PREMIER, CONTE. ENTRO GIOVEDÌ INTENDIAMO RISOLVERE»

Costa: «Sto studiando il dossier del sindaco di Melendugno»

FILIPPO SANTIGLIANO

● **FOGGIA.** Dalla Tap al nuovo presidente del Parco nazionale del Gargano fino al progetto «plastic free» nella intensa giornata del ministro dell'Ambiente, **Sergio Costa**, ospite dell'Università di Foggia. Nel nord della Puglia il primo pensiero è stato per il «tacco» della regione con la questione Tap.

«Entro mercoledì, al massimo giovedì intendiamo intervenire in merito al carteggio presentato su Tap dal sindaco di Melendugno. Anche in questo week end i tecnici del ministero non si sono fermati nella valutazione del supplemento della documentazione che il sindaco ha depositato qualche giorno fa. Appena terminata la visione farò un appunto formale al premier **Giuseppe Conte**. Poi il Governo nella sua collegialità prenderà una determinazione perché depositerò un carteggio esclusivamente di natura tecnica, giuridico-amministrativa», ha detto a Foggia il ministro dell'Ambiente che ha poi aggiunto: «Si tratta di un fascicolo di 50 pagine più allegati. Lui (il sindaco; ndr) sostiene che ci siano dei carteggi nuovi e, ovviamente, è giusto andare a verificare. Fermo restando che è una procedura già autorizzata nella precedente legislatura». Riguardo alla proposta del governatore pugliese, **Michele Emiliano**, di spostare l'approdo più a Nord, sulla costa brindisina, il ministro Costa ha ribadito che «prima dobbiamo intervenire su una procedura già incardinata e autorizzata. Poi faremo altre valutazioni se questa procedura sia bloccabile. Se non si finiscono di valutare i carteggi è impossibile fare affermazioni. Tra mercoledì e giovedì intendiamo risolvere». «Avevo preso un impegno di farlo entro le 48 ore - ha sottolineato Costa - però poi il sindaco ci ha chiesto di depositare delle carte e allora è una insorgenza nuova. In 48 ore vedi le carte che già avevi, ma se ci sono altre carte devi avere il tempo di sfogliarle».

Nella tappa foggiana il ministro Costa ha parlato anche della nomina del presidente del Parco nazionale del Gargano, attesa ormai da oltre due anni: «Nei prossimi giorni potrebbero esserci novità. Non mi importa il colore politico, ho chiesto profili

curriculari alti, perché chi governa il Parco non deve essere amico di qualcuno, deve essere alto, ho parlato col presidente Emiliano che condivide la linea». E proprio sul destino dei parchi, il ministro Costa ha ricordato di aver messo a disposizione «800mila euro per fare formazione ambientale nelle scuole dei Parchi nazionali e trenta milioni di euro per l'efficientamento dagli istituti scolastici con priorità nelle scuole dei Parchi nazionali» e ha annunciato che «per la finanziaria 2019-2020 stiamo studiando la fiscalità di vantaggio nei Parchi nazionali per attrarre aziende ecosostenibili che vogliono insediarsi nei Parchi: primo perché sono le zone che fanno di più per restare nell'accordo di Parigi; secondo perché si stanno spopolando. Il decreto lo stiamo studiando e sarà la grande novità».

Il ministro si è poi soffermato sulla campagna «Plastic free challenge», che si pone l'obiettivo di bandire dagli uffici pubblici la plastica monouso. L'Università di Foggia, che con il rettore **Maurizio Ricci**, ha consegnato a Costa il sigillo dell'Ateneo, è la prima in Italia ad aver aderito ma anche sviluppato importanti progetti di ricerca per la sostituzione della plastica.

«L'esempio dell'Università di Foggia - ha ribadito il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, nel corso del suo intervento tenuto nell'aula magna al Dipartimento di Studi umanistici - dovrebbe diventare un modello per le pubbliche amministrazioni. Non tanto per l'immediata adesione alla campagna "Plastic free challenge" e per le buone pratiche che, via via, porteranno alla sua completa attivazione, quanto invece per l'entusiasmo e lo spirito con cui si sono fatti carico di una idea, di una esigenza direi. Questa la cosa che mi ha impressionato più di tutte e per cui ringrazio vivamente il Rettore prof. Maurizio Ricci e il delegato alla Ricerca scientifica prof. **Giovanni Messina**. La nostra idea di ambiente e di futuro è stata colta, dall'Università di Foggia, come in pochi altri posti in Italia: segno che qui ci sono attenzioni e sensibilità non migliori di altre, ma certamente superiori alla media. Sensibilità senz'altro più lungimiranti dei luoghi comuni che, da sempre, accompagnano gli stereotipi contro un certo tipo di Sud...».

FOGGIA
Il rettore del locale Ateneo **Maurizio Ricci** (a sinistra) consegna il sigillo dell'Università al ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**



IL PARCO DEL GARGANO

Per la nomina del presidente attesa da oltre anni
«Novità nei prossimi giorni»

TUTELA AMBIENTALE

IL PROGETTO «PLASTIC FREE»

PERCHÉ

L'università foggiana prima in Italia ad adottare la campagna per eliminare l'uso della plastica oltre che fare ricerca

SIGILLO

Consegnato dal magnifico rettore Ricci al ministro dell'Ambiente, il generale Costa, davanti ad una platea vastissima

Il ministro Costa «laurea» l'Ateneo

«L'università di Foggia un modello per le altre pubbliche amministrazioni»

● Al di là degli elogi nei confronti dell'Università di Foggia, che il Ministro aveva già espresso pubblicamente e in più occasioni, di "Refuse It" (la giornata che l'Ateneo ha dedicato ai temi dell'ambiente e della salvaguardia territoriale) resterà soprattutto il ricordo di una giornata costruttiva, corale e promettente soprattutto in chiave futura. «L'esempio dell'Università di Foggia – ha ribadito il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Generale Sergio Costa, nel corso del suo intervento tenuto ieri in aula magna al Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali e Scienze della formazione in via Arpi a Foggia – dovrebbe diventare un modello per le pubbliche amministrazioni. Non tanto per l'immediata adesione alla campagna "Plastic free challenge" (l'Università di Foggia è stata il primo Ateneo d'Italia a rispondere positivamente alla proposta; NdR) e per le buone pratiche che, via via, porteranno alla sua completa attivazione, quanto invece per l'entusiasmo e lo spirito con cui si sono fatti carico di una idea, di una esigenza direi. Questa la cosa che mi ha impressionato più di tutte e per cui ringrazio vivamente il Rettore prof. Maurizio Ricci e il delegato alla Ricerca scientifica e Terza missione prof. Giovanni Messina. La nostra idea di ambiente e di futuro è stata colta, dall'Università di Foggia, come in pochi altri posti in Italia: segno che qui ci sono attenzioni e sensibilità non migliori di altre, ma certamente superiori alla media. Sensibilità senz'altro più lungimiranti dei luoghi comuni che, da sempre, accompagnano gli stereotipi contro un certo tipo di Sud...».

Auspici così incoraggianti che il Ministro dell'Ambiente e l'Università di Foggia si sono dati appuntamento (quasi un mezzo impegno istituzionale) per i prossimi mesi, sia per verificare lo stato di attuazione dell'adesione alla campagna "Plastic free challenge" sia per monitorare insieme l'atteggiamento del progetto presso le altre pubbliche amministrazioni. Perché l'ambizione del Ministero resta quella di esportare l'entusiasmo con cui l'Università di Foggia ha aderito alla campagna che, come obiettivo, intende eliminare del tutto la plastica dagli enti pubblici. «L'auspicio è che tutte le altre Università adottino la campagna "Plastic free challenge", se possibile credendoci come ha fatto quella di Foggia – ha aggiunto il Ministro –. Ma dobbiamo lavorare per questo, convincere dirigenti, amministratori, manager e tutti gli altri attori della vita sociale e imprenditoriale del Paese che questa pratica, quella di mettere al bando la plastica, è soprattutto un grande investimento per il bene dell'Italia. Uno dei pro-



Il tavolo dei relatori con il ministro dell'ambiente, Sergio Costa



La consegna del sigillo



Le autorità e gli ospiti all'incontro con il ministro Costa



Il pubblico presente all'incontro



Numerosi gli studenti presenti alla convention



Tante le autorità locali presenti alla riunione



Duecento studenti hanno seguito in streaming l'incontro

blemi dello smaltimento dei rifiuti è sorto proprio dalla mancanza di idee, di spazi e di modalità adeguate per lo smaltimento della enorme quantità di plastica che utilizziamo ogni giorno e che inquina in un modo molto aggressivo e intensivo. Come tutti sanno il tema è molto delicato e molto caro a me personalmente... ma a parte il mio impegno per l'Arma dei Carabinieri, ritengo che sia fondamentale per lo sviluppo del Paese rimodulare le nostre abitudini a tutela dell'ambiente. E lo dico pen-

sando soprattutto agli studenti e ai bambini che oggi mi hanno accolto così calorosamente, davvero con grande affetto».

Una giornata molto intensa, quella vissuta al Dipartimento di Studi umanistici in occasione di "Refuse It". Dove il Ministro, Gen. Sergio Costa, è stato accolto da circa 500 persone, tra cui diversi studenti degli istituti superiori e alcuni alunni provenienti da scuole elementari e medie non solo della città (chi non ha trovato posto in aula magna, si è accomodato

nell'aula 1 del Dipartimento di Studi umanistici dove ha potuto assistere allo svolgimento dell'incontro attraverso collegamento in streaming). Oltre al Ministro sono intervenuti il Rettore dell'Università di Foggia, prof. Maurizio Ricci, e appunto il delegato alla Ricerca scientifica e tecnologica, Terza missione nonché coordinatore del Festival della Ricerca e dell'Innovazione dell'Università di Foggia, prof. Giovanni Messina. Molto interessanti le relazioni della prof.ssa Maria Marino

(Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre e segretario della Società italiana di fisiologia) che si è espressa accuratamente sul tema "L'impatto della plastica sulla salute umana", argomentando scientificamente le conseguenze ambientali delle nostre scelte quotidiane; e quella della prof.ssa Carla Severini (Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente dell'Università di Foggia) che invece ha presentato un apprezzato (anche dal Ministro) brevetto sul "Materiale

da imballaggio biodegradabile e compostabile" ottenuto dall'uso integrale degli scarti di produzione provenienti dalle industrie alimentari. «Oggi è stata una giornata molto importante – ha commentato a margine del suo intervento il prof. Giovanni Messina – una giornata in cui abbiamo sancito l'impegno dell'Università di Foggia nei confronti dell'ambiente e della tutela del territorio, che sono il primo dei patrimoni di cui non possiamo fare a meno. Un'Università, secondo me, non può e non deve fare a meno di interrogarsi su temi di importanza fondamentale per il futuro. Noi lo abbiamo fatto, grazie soprattutto alla disponibilità del Ministro e del Rettore. Da oggi parte una collaborazione molto intensa col Ministero, con l'impegno reciproco di rivedersi appena possibile per fare un punto del nostro impegno a sostegno della campagna "Plastic free challenge". Io, dal canto mio, ho sempre cercato di illustrare scientificamente le conseguenze di una errata alimentazione e di un ricorso, purtroppo quotidiano, al consumo di beni e cose che sono confezionate con la plastica». Intervenuto successivamente, il Ministro ha fatto cenno al coraggio della Scuola comunale del Comune di Biccari, rappresentata dal sindaco avv. Gianfilippo Mignogna, divenuta pioniere di questa battaglia ministeriale bandendo (tra le prime scuole elementari in Italia a farlo) tutti gli alimenti conservati in plastica. Tra gli ospiti, seduti in platea, alcuni di questi alunni, che hanno accolto il Ministro con una serie di cartelli colorati che riproducevano per singole lettere la scritta "Io sono l'ambiente" (si allegano immagini).

Il Rettore dell'Università di Foggia, prof. Maurizio Ricci, prima si è soffermato sulla necessità «di una visione più ampia rispetto al bando della plastica, ma ad esempio sulla sfida che un Ateneo deve lanciare alla diffusione e al sostegno della cosiddetta "green economy", la vera frontiera del futuro delle nuove generazioni che sono presenti ieri in sala. Credo, personalmente, che si arrivi al momento di parlarne di meno e di agire un po' concretamente...». Poi, guidato dalla moderazione del dibattito affidata al giornalista Filippo Santigliano (capo della redazione foggiana della Gazzetta del Mezzogiorno), ha consegnato al Ministro dell'Ambiente, Gen. Sergio Costa, il Sigillo d'argento dell'Università di Foggia «come segno di riconoscenza e più alta onorificenza dell'Università, che da oggi anche grazie a lei, Ministro, si impegna a intraprendere un cammino nuovo fatto di buon senso, di una più consapevole cultura del rispetto dell'ambiente che ci circonda».

CONFINDUSTRIA

«Al Sud serve lavoro, non il reddito di cittadinanza»

Per il presidente Boccia «la manovra è distratta sul Mezzogiorno»

Vera Viola

«Al Sud servono lavoro e occupazione, non assistenzialismo. Pensare che possa essere un ponte verso il lavoro un reddito di cittadinanza ancorato a tre chiamate di lavoro è un'illusione, laddove al massimo di proposte di lavoro ne arriverà una». Esprime ancora una volta forte scetticismo sulle possibilità che la Manovra giallo-verde centri gli obiettivi, il presidente di **Confindustria**, Vincenzo Boccia, intervenuto ieri all'incontro «+Sud, + Italia, Magna Grecia 2018. Le nostre politiche in Parlamento», organizzato dai deputati di Forza Italia a Capaccio Paestum. Una delle tappe del tour di Fi, voluto per incontrare amministratori, imprese e giovani.

Confindustria esprime una posizione sulla manovra diversa al Nord e al Sud? Chiedela vice presidente della Camera, Mara Carfagna. «Una posizione unica - rassicura Boccia - a Milano raccontata con un tono più duro, in altre sedi più sereno. Ma proprio il Sud è fortemente in gioco e non può risolvere la sua questione con il reddito di cittadinanza. Come giustificare che ci saranno persone che guadagneranno 800 euro per otto ore a settimana, mentre i neo assunti percepiranno circa 1200 euro al mese per otto ore lavoro al giorno? Inoltre, le tre offerte di lavoro dovrebbero ricadere in un raggio di 50 km. Insomma, tutto ciò vuol dire che il Governo non affronta nemmeno la sfida di promuovere sviluppo, ma ci rinuncia in partenza». Boccia aggiunge: «In questa Manovra non mi sembra che compaiano i termini Mezzogiorno e investimenti pub-

blici. Eppure sono certo che il Mezzogiorno non ha votato per il reddito di cittadinanza. Ha votato per crescita e lavoro». Il rischio immediato, secondo il presidente degli industriali, è la procedura di infrazione Ue. «Il Governo dovrebbe spiegare quale Europa voglia: una Europa che ripristini i suoi confini? L'Italia è un Paese che esporta, non può ritrovarsi con i confini chiusi. La somma dei sovranismi può portare solo a questo».

Pone attenzione sul ruolo dei corpi intermedi e strizza l'occhio a **Confindustria**, invitando gli industriali a dialogare, il senatore di Fi, Renato Brunetta: «In una fase politica di crisi dei corpi intermedi, meno male che **Confindustria** c'è. Spero che tutti i corpi intermedi si rafforzino. Se siamo in accordo o in disaccordo non importa, ma meno male che esistono poiché sono la democrazia economica del Paese». «Aperti al dialogo - rassicura Boccia - nel rispetto dei ruoli». Per Brunetta «La strategia di politica economica dell'attuale governo è una sfida alla Ue allo scopo di creare conflitto con l'Europa. Questo Governo sovranista - dice Brunetta - nasce da una cultura antieuropea». In conclusione, da parte sua, il presidente degli imprenditori ribadisce: «Non puoi governare il Paese senza ascoltare le istanze del mondo dell'economia, non puoi dire che non ti interessa dello spread. Poiché questo pesa su imprese e famiglie. La politica economica di questo governo - conclude Boccia - si posa su due pilastri: il contratto di governo che prevede pensioni, flat tax, reddito di cittadinanza; e un secondo pilastro promosso dal ministro Tria che sostiene la crescita. Serve un'analisi di impatto, per capire quali conseguenze potranno generare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A PAESTUM
Il presidente di **Confindustria** Vincenzo Boccia ieri ha parlato di occupazione

